



Referendum, oggi il verdetto sul nucleare

La Cassazione decide se si potrà votare nonostante il boicottaggio del governo
Le opposizioni scaldano i motori. Esposto all'Agcom per chiedere spazio in tv

Foto Ansa

Il caso

A.C.
ROMA
politica@unita.it

È il giorno della verità sul referendum anti-nucleare. Per oggi è atteso il verdetto della Corte di Cassazione, che dirà l'ultima parola sul più importante del 4 quesiti su cui gli italiani dovranno esprimersi il 12 e 13 giugno. Dopo che il governo, con il decreto omnibus convertito in legge la settimana scorsa, ha congelato il programma nucleare, la Corte dovrà stabilire se gli italiani potranno comunque esprimersi, visto che il programma nucleare non è stato cancellato ma solo fermato. Numerose le memorie depositate dai sostenitori del referendum, a partire dal Pd. «Riteniamo che ci siano tutte le condizioni perché la Cassazione accolga le nostre ragioni», spiega Anna Finocchiaro. «Nella memoria che abbiamo presentato abbiamo evidenziato come, se da una parte la legge con cui il governo ha cercato di aggirare il referendum incide sulla normativa oggetto della consultazione popolare, dall'altra rimangono in piedi norme sulla localizzazione, realizzazione ed autorizzazione di centrali nucleari



La protesta dei sostenitori del referendum contro il nucleare a Montecitorio il 25 maggio

che l'esecutivo non ha certo cancellato e che disciplinano espressamente gli impianti nucleari e tutto ciò che concerne il loro esercizio, come i combustibili, la sicurezza sul lavoro e persino eventuali incidenti». Il Pd dunque chiede che il voto si tenga «sulla base della sentenza costituzionale 68 del 1978, secondo cui una nuova legge non provoca l'annullamento automatico di un referendum». Sulla stessa lunghezza d'onda anche i Verdi, che per oggi alle 12 hanno organizzato un sit-in davanti al Palazzaccio, sede della Corte. La

notte scorsa un'altra manifestazione si è svolta in piazza san Marco a Venezia: i manifestanti hanno dormito in piazza «armati» di tende e candele per chiedere uno stop ai «trucchetti del governo». Una delle ipotesi è che la Cassazione consenta il voto, ma con una modifica del quesito alla luce delle nuove norme.

Nucleare o meno, la campagna per i referendum è partita. Si vota infatti anche per l'acqua pubblica (2 quesiti) e per abrogare la legge sul legittimo impedimento. Le opposi-

zioni, sulla scorta dell'entusiasmo per i risultati delle amministrative, confidano nel quorum. «Adesso togliamo l'ultima macchia al giaguaro», scherza Bersani, assicurando una «forte campagna» del Pd. «Facciamo il nostro dovere, consideriamo uno scippo indecoroso quello fatto dal governo sul nucleare, e siamo impegnatissimi per cercare raggiungere il quorum e perché vinca il sì». Di Pietro, che è stato il più attivo nella raccolta delle firme, auspica il ko per Berlusconi: «Con quattro «sì» i cittadini potranno dare l'ultima spallata al governo e dimostrare che in termini di fiducia e in termini di programma non ha più alcun rapporto con gli italiani». Berlusconi cerca di evitare un'altra botta e usa toni defilati: «Sono convinto che il futuro sia nel nucleare, ma sentiamo cosa dice la gente. Se non lo vuole, non lo vuole...». Intanto divampa la polemica

Berlusconi defilato
«L'atomo è il futuro ma se la gente non lo vuole non lo vuole»

Di Pietro
«Con quattro sì diamo l'ultima spallata a questo governo...»

sull'oscuramento dei referendum sulle tv. Un gruppo di parlamentari delle opposizioni, guidati da Beppe Giulietti, ha presentato ieri un esposto all'Agcom per chiedere una copertura informativa adeguata. Anche l'Usigrai denuncia, con il presidente Carlo Verna, chiede al dg Rai Lorenza Lei di adempiere al dovere di informare i cittadini sui referendum. E Di Pietro annuncia: «Ospiterò negli spazi tv che ci spettano come promotori dei referendum anche alcuni esponenti di Fli che sostengono il sì». ♦



Montelupo F.no, 31 maggio 2011
Prot. n° 675

Convocazione Assemblea dei Soci

Per il giorno giovedì 17 giugno 2011 alle ore 8,00 in prima convocazione e per sabato 18 giugno 2011 alle ore 9,00 in seconda convocazione, presso la sede sociale, in Montelupo Fiorentino, via Sammontana n. 15 (locale Auditorium), è convocata l'Assemblea dei Soci di Consorzio Etruria sncrl con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Approvazione situazione patrimoniale al 31 marzo 2011;
3. Domanda ai sensi dell'art. 160 L.F.: provvedimenti conseguenti;
4. Riduzione del capitale per perdite e contestuale aumento del medesimo;
5. In difetto della liberazione di cui al punto 4), nomina dei liquidatori e determinazione dei relativi poteri.

Si ricorda che ciascun socio potrà presenziare anche mediante delega da rilasciarsi ad altro socio.
Cordiali saluti.

Il Presidente: **Riccardo Sani**



Montelupo F.no, 31 maggio 2011
Prot. n° 676

Convocazione Assemblea dei Soci

Per il giorno mercoledì 29 giugno 2011 alle ore 8,00 in prima convocazione e per sabato 2 luglio 2011 alle ore 9,00 in seconda convocazione, presso la sede sociale, in Montelupo Fiorentino, via Sammontana n. 15 (locale Auditorium), è convocata l'Assemblea dei Soci di Consorzio Etruria sncrl con il seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del presidente;
2. Approvazione del Bilancio d'esercizio al 31.12.2011;
3. Rinnovo del Collegio Sindacale.

Si ricorda che ciascun socio potrà presenziare anche mediante delega da rilasciarsi ad altro socio.
Cordiali saluti.

Il Presidente: **Riccardo Sani**